



Dopo il recupero del Carlo Felice rinasce il Duse Novità al Genovese

Tornano in scena i teatri di Genova

Che succede a Genova? Nonostante la crisi riaprono i teatri: dopo il recupero del teatro dell'opera Carlo Felice, rinasce il Duse e il Genovese passa ai privati con un cartellone di intrattenimento. Così lo Stabile avrà a disposizione un contenitore istituzionale, il moderno teatro della Corte, e uno spazio raccolto come il Duse destinato agli autori contemporanei. Intanto cresce il sogno della scuola genovese di diventare come Paoli, De André e Fossati.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MARCO FERRARI

GENOVA. C'è persino da non crederci: a Genova nuovi teatri alzano le saracinesche. E in poco tempo si ridisegna la mappa dell'offerta culturale. Regista dell'operazione è lo Stabile di Genova che ha deciso di riaprire il Duse, chiuso da tre anni, e di cedere contemporaneamente ai privati il Genovese, troppo simile per capienza al capofila, il moderno teatro della Corte. Ma quant'è difficile trovare una sala a misura di teatro? Quel guscio un po' anonimo ma molto caldo e funzionale che è il Duse - un tempio legato ai fasti dello Stabile - dopo tre anni di maquillage riacende i riflettori. Con l'avvento del teatro della Corte (apertura il 3 novembre con un «Amleto» firmato Benno Besson e interpretato da Eros Pagni e da Elisabetta Gardini), il Duse sembra destinato alla pensione prematura, invece il suo sipario strappato sta per essere ricucito. Cade così un'anomalia produttiva rimarcata più volte dai tecnici: la mancanza di uno spazio non prettamente istituzionale.

Ivo Chiesa, il direttore storico dello Stabile, lancia la sua nuova stagione: largo ai giovani autori e registi, ai testi inusuali, a quel piccolo teatro che sceglie lo stile. Anche il regista Marco Sciaccaluga tira un sospiro di sollievo: «Riavere il Duse significa ricostruire una casa, modellarsi sugli esempi europei». E Carlo Repetti, ex assessore comunale allo spettacolo e responsabile culturale dell'Ente teatrale, fa un auspicio: «Ora dobbiamo puntare

su una nuova leva di spettatori». Da attirare con un cartellone agile e spigliato (si inizia l'8 novembre con «Le cognate» di Tremblay, regista Barbara Nativi, Gli attori della Compagnia) che comprende, tra gli altri, Pupi e Fresedde, Gabriele Lavia, Moni Ovadia e Coline Serreau.

Se il Duse rinasce (420 posti, intervento a spese dei proprietari privati e affitto all'Ente teatrale), il Genovese dunque non muore. La passata giunta comunale - ricorda Repetti - ha approvato la delibera sulla destinazione d'uso dei locali teatrali, come variante al piano regolatore, a salvaguardia delle sale. Dunque al Genovese niente parcheggio né supermercato. Nella sala si respirerà ancora quell'aria sobria di buona recitazione legata ai nomi della Volonghi, di Pagni e Antonutti. Il gruppo finanziario che l'ha preso in gestione, guidato dalla famiglia Scerni e dal direttore artistico Massimo Chiesa, figlio di Ivo, ha puntato su uno spettacolo di intrattenimento per diversificare l'offerta. Insomma, un effetto scacciapensieri per una città in cerca di una nuova identità dopo il ridimensionamento industriale. E così al Genovese saranno di scena Gino Bramieri, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Luca Barbarelli, Marco Columbro e via ridendo sino alla compagnia locale di varietà «Baistrocchi». Quattordici spettacoli in abbonamento più sette fuori cartellone per una stagione che prende l'avvio il 6 ottobre e

che ci accompagnerà sino alla primavera. Fedele alla sua linea resta invece il teatro della Tosse di Emanuele Luzzati e Tonino Conte, fresco acquisto il manager Antonello Pischetta, uno sguardo all'avanguardia e un altro a quello che succede fuori confine, tre palcoscenici a disposizione, laboratori e incontri, un cuore culturale che batte nel centro storico e una consistente novità: l'ospitalità concessa al gruppo dell'Archivolta. Nel magma culturale-edilizio di una città in perenne trasformazione come Genova, rinato il lirico Carlo Felice, si è consumata l'estrema unzione per il Margherita di Via XX Settembre. Il contenitore di grandi spettacoli e concerti, 1.700 posti a sedere, ha mestamente detto addio alle scene: l'ha rilevato la Ricordi per trasformarlo in un mega emporio culturale, unico in Italia, con Cd, dischi, cassette, libri, spartiti e strumenti musicali. Ironia della sorte è toccato a Paolo Rossi dare il saluto

Il teatro Carlo Felice a Genova dopo la ricostruzione dell'architetto Aldo Rossi

finale ai «fantasmi» passati per la Broadway genovese. Un vuoto pesante la chiusura del Margherita lo ha lasciato nella musica leggera, privata di un contenitore medio per serate non adatte al Palasport. Il Soprintendente del Carlo Felice, Francesco Emani, strizza un occhio soprattutto ai cantautori: «Abbiamo già ospitato Paolo Conte e Francesco Battiato e siamo pronti ad aprire le porte a eventi di questi genere purché siano di alta qualità. Ma non possiamo organizzarli noi

direttamente in quanto i nostri fini istituzionali sono quelli di un ente lirico».

Se gli spazi ufficiali si dimensionano ai mutamenti del mercato, l'altra faccia libera e spontanea dello spettacolo prolifica lontano dall'industria. Secondo una recente

inchiesta sono almeno 200 i gruppi creativi genovesi, che diventano 500 considerando le band musicali. Hanno un pubblico che si aggira sulle 5-6 mila persone, gente che vivacizza un circuito di piccoli spazi, locali, teatri e circoli di arte visiva spesso distanti dal

l'intervento pubblico. Ultimo arrivato, lo spazio raffinato delle Cisterme del Palazzo Ducale, una lampadina accesa nell'inquietante notte del centro storico genovese. E' questa la palestra preferita dai nipotini di Bindi, Lauzi, de André, Paoli e Fossati.

A Nervi si riaccendono i riflettori sulla danza contemporanea

Tornano i Balletti di Nervi. Una delle più affermate rassegne di danza contemporanea in Italia, clamorosamente soppressa negli anni bui della finanza locale, nel 1995 dovrebbe riaccendere i propri riflettori nell'affascinante scenario della località della riviera ligure. Lo ha annunciato l'assessore al tempo libero per il comune di Genova, Chito Guala, tracciando le linee di intervento sulla «cultura alta», la lirica, il Teatro Stabile, le manifestazioni estive nell'area Expo del porto antico e, appunto, i Balletti di Nervi. La rassegna ha rappresentato un punto di riferimento per i maggiori gruppi internazionali anche se negli ultimi anni si era ripresentata a singhiozzo.

Su questo palcoscenico si sono succeduti Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi, l'Accademia di Stato di Mosca, l'English National Ballet, la scuola viennese, le avanguardie europee e statunitensi. Per aggiungere scenografia all'ambiente dei Parchi di Nervi, è previsto un sistema di illuminazione dei viali alberati. I Balletti andranno a fare compagnia alla consolidata rassegna cinematografica del Roseto che si tiene negli stessi Parchi di Nervi, che torneranno così ad essere il punto nevralgico dell'estate culturale ligure.

NEL NUOVO CENTRO STORICO DI GENOVA



IL TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO

MULTISALA TEATRALE
PIÙ DI 30 SPETTACOLI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO
NELLE SALE ALDO TRIONFO, DINO CAMPANA E AGORÀ

Per informazioni: piazza R. Negri 4, 16123 Genova, tel. 010/2471128-2471468-2471348 - fax 010/281562

ERG



A.M.A.T.

Associazione Marchigiana Attività Teatrali

Via Marsala 19 - 60121 ANCONA - TEL. 071/2075880-2075326 - Fax 071/54813

<p>COMUNE DI MACERATA - AMAT Teatro Lauro Rossi Stagione in abbonamento</p> <p>22 e 23 ottobre 1994 IFIGENIA IN TAURIDE di Euripide regia di Massimo Castrì, con Annamaria Guarnieri, Giulio Scarpati</p> <p>22 e 23 novembre MOLTO RUMORE PER NULLA di William Shakespeare regia di Gigi Dall'Aglio, con Elisabetta Pozzi e Massimo Popolizio.</p> <p>10 e 11 dicembre CENERENTOLA regia e scene di Lindsay Kemp, con Lindsay Kemp Dance Company.</p> <p>7 e 8 gennaio 1995 FREGOLI di Ugo Chiti regia di Saverio Marconi, con Arturo Brachetti.</p> <p>27, 28 e 29 gennaio CANTI DI GIACOMO LEOPARDI con Carmelo Bene</p> <p>1 e 2 marzo IL SOGNO DI UN UOMO RIDICOLO di Fedor Dostoevskij regia di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia</p> <p>ALTRI 6 PERCORSI</p> <p>30 novembre 1994 LA SIGNORINA ELSE di Arthur Schnitzler regia di Walter Pagliaro, con Micaela Fedra.</p> <p>24 gennaio 1995 FINALE DI PARTITA di Samuel Beckett regia di Carlo Cecchi, con Carlo Cecchi e Licia Maglietta.</p> <p>22 febbraio PORCILE di Pier Paolo Pasolini regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Olimpia Carlisi e Valter Mausti</p> <p>7 marzo LA VENDETTA DI SCARAMOUCHE DI MOLIERE-POQUELIN E LEON DE BERARDIN regia di Leo De Berardinis</p>	<p>6 aprile SANTA GIOVANNA LA PAZZA di Alli Caracciolo regia di Alli Caracciolo</p> <p>11 aprile FAUST di Johann Wolfgang Goethe regia di Giorgio Barberio Corsetti</p> <p>Informazioni: <i>Macerata Opera, Macerata</i> (0733/261334); <i>AMAT, Ancona</i> (071/2075880)</p> <p>COMUNE DI PESARO - AMAT Teatro G. Rossini Stagione in abbonamento</p> <p>20, 21, 22 e 23 ottobre 1994 IL TACCHINO di Georges Feydeau regia di Giancarlo Sepe, con Aroldo Tieni e Giuliana Lojdicce</p> <p>10, 11, 12 e 13 novembre UN MARITO di Italo Svevo regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Umberto Orsini e Valentina Sperli.</p> <p>24, 25, 26 e 27 novembre MOLTO RUMORE PER NULLA di William Shakespeare regia di Gigi Dall'Aglio, con Elisabetta Pozzi e Massimo Popolizio</p> <p>8, 9, 10 e 11 dicembre FREGOLI di Ugo Chiti regia di Saverio Marconi, con Arturo Brachetti</p> <p>9, 10, 11, 12 gennaio 1995 UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO di Tennessee Williams regia di Elio De Capitani, con Mariangela Melato</p> <p>26, 27, 28 e 29 gennaio IFIGENIA IN TAURIDE di Euripide regia di Massimo Castrì, con Annamaria Guarnieri</p> <p>9, 10, 11 e 12 marzo UOMINI SENZA DONNE di Angelo Longoni regia di Angelo Longoni, con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi.</p>	<p>6, 7, 8 e 9 aprile AH, UN CADAVERE! di Gerard Moon regia di Marco Mattolini, con Paolo Ferrari e Ennio Coltorti</p> <p>Teatro G. Rossini (*) <i>Teatro Sperimentale</i> TEATRILANDIA</p> <p>17, 18 novembre 1994 A. DA AGATA di Marguerite Duras regia di Thierry Salmon, con Luisa e Silvia Pasello.</p> <p>2 dicembre LA MISTERIOSA SCOMPRAS DI W. di Stefano Benni regia di Ruggero Cara, con Angela Finocchiaro</p> <p>3 febbraio 1995 LE COGNATE di Michel Tremblay regia di Barbara Nativi</p> <p>3 febbraio (*) IL MEDICO DEI PAZZI di Fulvio Scarpitta regia di Laura Angiulli, con Tonino Tauzi</p> <p>3 marzo (*) TERRA DI NESSUNO di Harold Pinter regia di Guido De Monticelli, con Paolo Bonacelli, Massimo de Francovich</p> <p>31 marzo STABAT MATER di Antonio Tarantino regia di Cheri, con Piera Degli Esposti</p> <p>28 aprile (*) NOVECENTO di Alessandro Baricco regia di Gabriele Vacis, con Eugenio Allegri</p> <p>data da definire in maggio (*) SUN di Erbert Achternbusch regia Valter Malosti, con Elena Biboletti</p> <p>Informazioni: <i>Teatro Rossini, Pesaro</i> (0721/69359); <i>AMAT, Ancona</i> (071/2075880)</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



diretto da Ivo Chiesa

TEATRO DI GENOVA

stagione 94/95

SPETTACOLI NUOVI

Amleto
di William Shakespeare

Lapin Lapin
di Coline Serreau

Tango barbaro
di Copi

SPETTACOLI RIPRESI

L'affare Makropulos
di Karel Capek

Un tram che si chiama Desiderio
di Tennessee Williams

La resistibile ascesa di Arturo Ui
di Bertolt Brecht

REGIE Benno Besson, Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Luca Ronconi, Marco Sciaccaluga
ATTORI Mariangela Melato, Eros Pagni, Pamela Villoresi, Elisabetta Gardini, Vittorio Franceschi, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Toni Servillo, Luciano Virgilio, Virgilio Zernitz, Sergio Romano

Riccardo Bini, Giovanni Calò, Fabrizio Contri, Aleksandar Cvjetkovic, Gianluigi Fogacci, Ester Gallazzi, Massimo Mesciulam, Valeria Milillo, Orietta Notari, Giancarlo Prevati, Enza Rappa, Roberto Serpi, Paolo Serra, Luca Toracca, Federico Vanni

Marco Avogadro, Fabio Balasso, Riccardo Bellandi, Patrizia Bollini, Elsa Bossi, Massimo Brizi, Deda Cristina Colonna, Anna Dego, Michele De Virgilio, Vito Favata, Francesco Gagliardi, Virginia Martini, Massimiliano Mecca, Evelina Meghnagi, Monica Mignolli, Mauro Pagan, Naima Perry, Elena Russo, Alessandra Schiavoni, Francesco Siciliano, Maurizio Soldà, Olga Vinyals.

SCENE E COSTUMI Giorgio Bianchi, Ferdinando Bruni, Carlo Diappi, Ezio Frigerio, Valeria Manari, Franca Squarciarino, Ezio Toffolutti

TRADUZIONI Mario Carpitella, Masolino D'Amico, Cesare Garboli, Giuseppe Mariano, Franco Quadri, Carlo Repetti, Marco Sciaccaluga

MUSICHE E COREOGRAFIE Arturo Anecchino, David Hogan, Hans-Dieter Hosalla, Renato Rinaldi, Mario Arcari, Adriana Borriello

RECITE 263 a Genova, Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna, Venezia, Padova, Napoli, Savona, Jesi, Pesaro, Carpi, Forlì, Ferrara, Livorno, Cremona, Novara, Imperia